

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 28 novembre 2012;

SENTITO il Relatore Professore Carla Bedogni Rabitti;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTA la comunicazione della società Wki S.r.l., pervenuta in data 8 novembre 2012;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

Wki S.r.l. (di seguito, Wki) è una società attiva nel commercio, importazione ed esportazione sia all'ingrosso sia al minuto, o per corrispondenza, di articoli di vestiario, calzature, giochi e giocattoli, di articoli per l'infanzia, articoli da regalo, articoli sportivi, prodotti di cartoleria, libreria, casalinghi, elettrodomestici, apparecchi fotografici ed altro.

Wki è controllata da Holding dei Giochi S.p.A. (di seguito, Holding dei Giochi), che ne detiene il 60% del capitale sociale. Holding dei Giochi è controllata da Giochi Preziosi S.p.A. (di seguito, Giochi Preziosi), che ne detiene il 100% del capitale sociale. Giochi Preziosi è una società a capo dell'omonimo gruppo, tradizionalmente attivo nel settore del giocattolo e dei prodotti affini, in cui detiene una posizione di primaria importanza a livello nazionale, ed oggi attivo, in misura inferiore, anche nei segmenti diversificati della scolastica, della prima infanzia, dell'alimentare, dell'editoriale e degli accessori di moda. Il capitale sociale di Giochi Preziosi è detenuto da quattro persone giuridiche e due persone fisiche, ciascuna delle quali ne detiene una partecipazione inferiore al 43%.

Nel 2011, il fatturato consolidato realizzato a livello mondiale da Giochi Preziosi è stato pari a circa 1 miliardo di euro, di cui circa 973,9 milioni di euro realizzati nell'Unione Europea e circa 696,6 milioni di euro realizzati in Italia.

Oggetto di affitto è un ramo di azienda attualmente nella disponibilità di Carma S.r.l. costituito da un reparto (di seguito, il ramo d'azienda o il reparto) facente parte di un più grande esercizio commerciale (di seguito, il punto vendita) dotato di autorizzazione amministrativa per la vendita al dettaglio di beni non alimentari e sito nel centro commerciale ubicato a Romagnano Sesia (NO), via Novara¹. Il punto vendita è attivo nella distribuzione al dettaglio di prodotti della prima infanzia; all'interno di quest'ultimo verrà attivato il reparto oggetto di acquisizione, il quale sarà attivo nella distribuzione al dettaglio di giocattoli e di prodotti scolastici e sarà comprensivo del diritto di godimento e detenzione dei locali ove è ubicato il reparto, del godimento delle parti e dei servizi comuni alle varie attività presenti nei locali, del diritto di utilizzo degli impianti, dei beni comuni, e delle attrezzature, e del diritto di esercitare nel reparto l'attività di vendita di generi appartenenti al settore non alimentare.

Carma S.r.l. (di seguito, Carma) è una società attiva nel settore della grande distribuzione di prodotti non alimentari, e principalmente nel commercio al dettaglio di articoli per l'infanzia, abbigliamento, calzature ed accessori per neonati e bambini. Carma è controllata da Preca Brummel S.p.A., la quale a sua volta è controllata da Sodeco Lux SA.

Il dato relativo al fatturato realizzato nel 2011 dal ramo d'azienda oggetto di affitto non è disponibile².

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione in esame ha ad oggetto l'affitto, da parte di Wki, del ramo di azienda di cui sopra³ con decorrenza dalla data di consegna dello stesso e durata sino al 30 settembre 2017, con rinnovo tacito ed automatico di anno in anno e con possibilità delle parti di recedere per qualunque motivo dal 24° mese.

In base a quanto dichiarato dalle Parti, l'operazione non prevede restrizioni accessorie.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di parte di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE n. 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1,

¹ [Il ramo di azienda, così come il punto vendita, è nella disponibilità di Carma S.r.l. in forza di un contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 21.07.2010 e avente scadenza il 30.09.2017.]

² [Si precisa che il ramo d'azienda, in quanto parte del punto vendita, ha svolto attività di distribuzione al dettaglio di prodotti della prima infanzia, ma non ha svolto né attività di distribuzione al dettaglio di giocattoli, né attività di distribuzione al dettaglio di prodotti scolastici.]

³ [Si precisa che, a livello formale, le parti hanno definito l'operazione come "affidamento in gestione di reparto aziendale" che, ai fini della valutazione da parte dell'Autorità, può essere assimilato alla fattispecie giuridica dell'affitto di ramo d'azienda.]

della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 474 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

I mercati del prodotto

La presente operazione interessa i mercati della distribuzione al dettaglio di giocattoli e di prodotti scolastici⁴. Per giocattolo si intendono le seguenti categorie di prodotto: giocattoli per prima infanzia, *peluche*, giochi di costruzioni, giochi da tavolo, *puzzle*, modellini, giochi all'aperto, gonfiabili, giocattoli elettronici.

Per scolastica si intende, invece, la categoria del c.d. supporto scolastico, che comprende gli zaini, le cartelle e tutto ciò che riguarda la scrittura scolastica (astucci portapenne).

Le vendite al dettaglio di giocattoli presentano una caratteristica di elevata stagionalità: circa il 50% delle vendite si concentra tra il 1° ottobre e il 31 dicembre di ciascun anno, anche se gli esercizi offrono costantemente un ampio assortimento di giocattoli che consente al consumatore di disporre sempre di un'ampia scelta. Il prodotto giocattolo si colloca nella fase della piena maturità, pur con delle differenziazioni all'interno dei diversi segmenti di prodotto. Il giocattolo tradizionale vive fasi di rivitalizzazione alterne, dipendenti dalla presenza di alcuni segmenti caratterizzati da andamenti positivi grazie all'inserimento di novità sostenute da investimenti in comunicazione e fasi di contrazione, con prodotti ormai posizionati in fase di declino. Quanto ai canali distributivi, nel decennio 1995-2005 si è assistito ad un mantenimento delle catene di *franchising* e di punti vendita specializzati di grande dimensione, ma anche alla crescita della grande distribuzione.

Le vendite al dettaglio dei supporti scolastici sono caratterizzate dalla presenza prevalente di società che importano prodotti finiti realizzati su proprio *design*, ossia proprietari di marchi o licenziatari che acquisiscono gli ordini e decentrano la lavorazione presso terzi specializzati. La tendenza per tali prodotti può così essere sintetizzata: prevalenza di prodotti caratterizzati da marchi affermati; necessità di investimenti in comunicazione per diffondere i marchi per il *target* dei ragazzi; innovazione di prodotto in termini di soluzioni tecniche e di materiali unitamente all'accessorio *gadget* quale elemento di attrazione e fidelizzazione della clientela. I prodotti vengono venduti sempre più attraverso il canale della grande distribuzione.

I mercati geografici

Dal punto di vista geografico, i mercati del prodotto hanno dimensione locale in considerazione dei comportamenti d'acquisto dei consumatori e, in particolare, dell'importanza da questi attribuita alla prossimità dei punti vendita⁵. Nel caso di specie, in prima approssimazione, l'esatta delimitazione della dimensione geografica può essere circoscritta alla provincia di Novara.

Effetti dell'operazione

Nella provincia di Novara il Gruppo Giochi Preziosi è attivo con tre punti vendita e detiene, in ciascuno dei due mercati, quote inferiori al 10%⁶. Pertanto, data la trascurabile incidenza dell'acquisizione del controllo, da parte di quest'ultimo, di un ulteriore ramo d'azienda, attualmente inattivo nei due mercati, e la presenza di numerosi e qualificati concorrenti, si ritiene che l'operazione di concentrazione non avrà effetti pregiudizievoli per la concorrenza nei mercati della distribuzione al dettaglio di giocattoli e di prodotti scolastici nella provincia citata.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti.

⁴ [Cfr. Provv. AGCM n. 22250 del 23 marzo 2011, caso C10975, Holding dei Giochi/Ramo di Azienda di Ganesa, pubbl. in Boll. n. 12/11.]

⁵ [Cfr. Provv. AGCM n. 22250 del 23 marzo 2011, caso C10975, Holding dei Giochi/Ramo di Azienda di Ganesa, pubbl. in Boll. n. 12/2011.]

⁶ [Si precisa che nel mercato della distribuzione al dettaglio di giocattoli nella provincia di Novara il Gruppo Giochi Preziosi non è attivo solo con propri punti vendita, ma opera anche in qualità di fornitore di prodotti a favore della grande distribuzione e dei vari e diversi canali distributivi, quali negozi di giocattoli e cartolerie, senza tuttavia raggiungere significative quote di mercato. Parimenti, si precisa che nel mercato della distribuzione al dettaglio di prodotti scolastici nella provincia di Novara il Gruppo Giochi Preziosi non è attivo solo con propri punti vendita, ma opera anche in qualità di fornitore di prodotti a favore della grande distribuzione e dei vari e diversi canali distributivi, quali cartolerie, senza tuttavia raggiungere significative quote di mercato.]

Il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE

Giovanni Pitruzzella